

Direzione

Udine, Via di Prampeno N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero ent. 3 - Arretrato ent. 10.

Gli abbonamenti non decadono se non quando rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 81

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Poste n. 7 - MILANO, e sui numeri della Italia

Sabato 8 Aprile 1911

Le smanie di Murri alla Camera

I discorsi di Sonnino, Martini, Galli, Lacava, Bertolini e Meda Ad oggi il voto... quasi unanime

ROMA, 7.

La seduta di oggi è stata meno solenne ed imponente di quella di ieri, ma è stata non di meno assai importante per i discorsi di Romolo Murri, Sonnino, Ferdinando Martini, nonché per la dichiarazione dell'on. Bertolini e per il discorso sostanzialmente favorevole al ministero pronunziato dal deputato cattolico on. Meda.

Murri ha detto bene di Giolitti, ed ha attaccato il Papa! Egli loda Giolitti per il gesto fatto con Bissolati, e crede che le critiche di Fradeletto tocchino, più che Giolitti, i giolittiani.

Dice che manca qualcosa al programma di Giolitti. Voci: il fracl (ilarità). La riforma elettorale non è una conquista del popolo ma un'elargizione della Camera la quale dunque si sente non rappresentante del Paese, incapace a risolvere gli altri gravi problemi.

Ben può dirsi che l'Italia colta confesandosi impotente a risolvere tali problemi invoca a salvare lo stato l'ausilio degli analfabeti. (Commenti prolungati, rumori).

La causa — dice Murri — sta in ciò; si ebbe un concetto erroneo dello stato laico; lo si volle indifferente verso i problemi della coscienza. Il suffraggio universale dividerà il Paese tra clericali e socialisti.

Le plebi che non abbiamo saputo educare diventeranno, soprattutto nel Mezzogiorno, al comando di parroci, le fedeli falangi del partito clericale. (Commenti, interruzioni).

Ha detto poco Giolitti con la *Sovranità dello stato laico*. Vorrebbe più precise dichiarazioni sull'ordinamento della famiglia dell'insegnamento laico, della proprietà ecclesiastica, della nuova mano morta.

Nè dicesi che il pericolo clericale non esiste per noi: il contegno di alcuni Sovrani esteri nelle feste giubilari italiane, dimostra chiaro che la Corona non poteva chiamare al Governo un ministero Salandra-Cornaggia. (Vive approvazioni a sinistra, rumori al Centro).

Salandra, Lei non capisce niente. (Applausi al Centro).

Chi non capisce niente è Lei!

Chimienti. Ma basta!

Murri segnala il nuovo statuto dell'Unione elettorale cattolica.

Abbiamo qui la prova che l'organizzazione ecclesiastica si risolve in una grande organizzazione politica diretta contro lo Stato garantita e mantenuta dallo Stato. (Commenti).

Lo Stato ha fatto male a lasciare in balia della Chiesa l'educazione delle masse proletarie. La Chiesa se ne serve per le sue ambizioni politiche; così non è possibile una pacifica convivenza della Chiesa collo Stato; contro il programma dell'Unione elettorale la politica italiana non può che essere anticlericale. (Vive interruzioni degli onorevoli Cornaggia e Cameroni, rumori al centro, approvazioni a sinistra).

Nè contro la politica anticlericale si invocano la libertà. L'oratore invoca, sì, la libertà, ma la invoca per tutti, anche per i 20 mila giovanetti rinchiusi nei seminari, anche per i sacerdoti schiavi dell'alta gerarchia ecclesiastica e sequestrati dalla vita nazionale. (Vive approvazioni a Sinistra, rumori al centro e a destra).

L'oratore è favorevole alla precedenza del matrimonio civile, alla abolizione dello insegnamento religioso nelle scuole, contrario al divorzio.

Si combatte il clericalismo in tutte le sue manifestazioni e arti. La Camera affronti la politica ecclesiastica con un Papa quale Pio X, feroce violatore delle coscienze. (Proteste altissime al Centro, urli approvazioni all'Estrema).

Cornaggia. E se te l'avessero creato canonico griderebbe ancora *Viva il Papa Re!*

— Voterà favorevole al Governo.

Sonnino. Lamentata la soluzione inconstituente della crisi, premette che non è contrario aprioristicamente all'avvento al potere dei socialisti, quando però siano indicati dalla Camera.

Nota che una grande parte della politica del paese è legata al beneplacito di organizzazioni di classe animate da sentimenti ostili alle libere istituzioni del paese e perciò non può approvare che in siffatta condizione di cose si tenti di spezzare la compagine del grande partito liberale costituzionale. (Bene).

Crede superfluo soggiungere che non si spaventa del programma legislativo enunciato dal presidente del Consiglio, dal momento che l'oratore sostiene non poche delle riforme che vi si connettono.

Augura al Governo di far cose grandi nel cinquantenario; ma egli voterà contro.

Martini riconosce che la maggioranza rimase fedele all'on. Giolitti, forse perchè, nata in gran parte sotto gli auspici di vescovi, si credeva a lui legata da un vincolo sacro, (viva ilarità) il che però è deplorabile dal punto di vista costituzionale, in quanto dimostra l'esistenza, di un potere puramente personale (Benissimo).

Critica la costituzione del nuovo Gabinetto affermando che anche la permanenza dei molti ministri passati non giustifica la soluzione di una crisi orientata evidentemente verso il voto della minoranza (bene); onde si può dire che nel pensiero dell'on. Giolitti la maggioranza parlamentare fosse incapace di compiere alcuna riforma grande e liberale (Benissimo).

Critica il voltfaccia di Giolitti; è favorevole alle riforme, sarà contrario al Ministero.

Galli constata che la politica che si impersona nell'on. Giolitti ha arrecato notevoli benefici al paese, forte ormai nelle sue difese di terra e di mare, rispettato all'Estero, tranquillo all'interno.

Lacava si sforza, invano, di dimostrare la costituzionalità della soluzione della crisi, con precedenti storici e coll'osservare che Giolitti ha sempre avuto la tendenza alla puntarella verso l'Estrema.

Si compiace che l'on. Bissolati dell'Avventino sia passato al Quirinale, senza indagare le ragioni per le quali, dopo avere contribuito a creare una situazione nuova, non volle, come sarebbe stato logico e fino a un certo punto doveroso, assumere la responsabilità del potere (Commenti).

Dal banco del Governo l'on. Bissolati avrebbe anche potuto vedere quanto poco evoluti siano certi socialisti del Mezzogiorno (Si ride). Conclude esprimendo piena fiducia nell'on. Giolitti per i suoi precedenti, per le sue dichiarazioni, per i suoi propositi per l'avvenire. (Approvazioni, congratulazioni).

Bertolini. Legato all'on. Giolitti da amicizia fondata sulla quotidiana concordia nelle concrete questioni di governo durante un biennio di ministero, e conscio della propria delicata posizione personale, essendo soddisfatto che sia finita la anomalia di Gabinetti senza propria maggioranza, Bertolini dichiara che nella solitaria indipendenza della sua coscienza politica voterà in favore (Vive approvazioni).

Meda esamina il programma annunciato dall'on. Giolitti, aggiungendo che la riforma elettorale non discorda dai desiderii dei cattolici, e che gli altri punti non sono tali che da consentire una benevola disposizione ed un aperto consenso.

Quanto alla politica ecclesiastica, i cattolici non chiedono che libertà e rispetto e l'on. Giolitti ha promesso l'una e l'altro; ma tale promessa è in disaccordo con la dichiarazione fatta ieri dall'on. Finocchiaro-Aprile interrompendo il discorso dell'on. Fradeletto.

Infatti, l'oratore non potrebbe considerare rispettosi della libertà nè l'obbligo della precedenza del matrimonio civile (Commenti animati, rumori); nè la limitazione del diritto comune per le congregazioni religiose (Commenti). Attende che ulteriori dichiarazioni del Presidente del Consiglio chiariscano per questa parte i precisi intendimenti del Governo.

Viene poi ad occuparsi degli uomini che compongono il presente Ministero e riconoscendo che l'opera dell'on. Giolitti fu talvolta in passato utile al paese, non si sente di negare a priori che non possa riuscire utile anche in avvenire.

Afferma poi che la base parlamentare sulla quale sta per fondarsi la vita del ministero Giolitti non potrà essere la espressione di una netta e sincera divisione dei partiti, delle tendenze e degli interessi realmente esistenti nel paese.

Tale mancanza di omogeneità tra le varie parti della nuova maggioranza, anche se i cattolici si decidessero ad uscire, apparirà chiara in occasione dei comizi generali: si avrà allora necessariamente il contrasto tra i due blocchi conservatore e democratico tra loro divisi per la diversa concezione dell'ordine e della libertà.

Il voto dell'oratore e dei suoi amici sarà determinato, dunque, non da avversione al programma od agli uomini del presente ministero, ma dal desiderio che i Governi siano sostenuti da maggioranze parlamentari che più sinceramente rispondono alle vere condizioni del paese. (Commenti animati).

La seduta termina.

Avremo domani sera il voto politico, che creerà al nuovo Ministero il plebiscito della quasi unanimità. Finora, dei 25 oratori iscritti, sette soltanto han parlato; non di

meno la discussione sarà troncata per avere domani il voto tanto atteso. Del resto, nessun discorso, per quanto poderoso, riuscirebbe a spostare anche un solo voto.

Ormai la situazione è schiettamente delineata. — L'ultimo dubbio è stato risolto stasera dal deputato cattolico e dalla dichiarazione dell'on. Bertolini. Nessun gruppo e pochissimi deputati vogliono staccarsi da Giolitti; questa è la caratteristica della situazione.

Al Senato.

Roma, 7. — Il Senato chiude oggi la discussione generale sul progetto Daneo Credero rinviando a domani la discussione sugli articoli.

Prodezze amministrative bloccate

Il blocco anticlericale di Alessandria che dal giorno in cui era andato al potere aveva tutto soverchiato, scompigliato con violenza rabbiosa a vantaggio e gloria di monna massoneria è caduto lasciando dietro a sé un cumulo di malefatte tali da richiamare l'attenzione della Giustizia che ordina una inchiesta. Questa fu affidata al cav. Riccoboni, funzionario del Ministero e nella relazione che questi ne fece si leggono pagini che fanno rabbrivire e raccapricciare.

Dissacrata la scuola gli amministratori rivolsero il loro pensiero all'Ospedale Civile, dal quale bandirono le suore ed ogni segno di religione, instaurandovi quel feroce regime laico venuto a noi dalla Francia.

Così il Commissario nella sua inchiesta rivelò: « Infermi e ricoverati lasciati senza assistenza e più che tutto senza cibo — veleni distribuiti per isbaglio agli ammalati invece delle medicine ordinate dai medici — mali trattamenti d'ogni genere ai poveri ricoverati — mancanza assoluta di pulizia — aria pestifera irrespirabile nei dormitori e nelle infermerie — ammalati che escono dall'ospedale per disperazione ed scoraggiamento; altri che nel delirio della febbre lasciano il letto e scappano all'aperto perchè non assistiti; e poi bianche ia e lenzuola che scompaiono misteriosamente — disordine nei registri e nell'archivio — confusione enorme e non controllo nell'acquisto e nella consegna delle derrate alimentari e degli altri generi, errori di peso, di misura, di conteggio — irregolarità d'ogni genere.

E questi son zuccherini. L'inchiesta prosegue rilevando che i vecchi e gli infermi si lagano della insufficienza e della cattiva qualità del cibo, del pessimo stato dei vestiari e dei mali trattamenti a cui sono sottoposti dalle infermiere laiche. Le disinfezioni prescritte dai regolamenti mancano completamente, la vigilanza è nulla tanto che i malati entrano ed escono senza che l'amministrazione se ne accorga.

Ad una ammalata, una delle infermiere laiche, anziché somministrare dell'acqua di Janos apprestò per isbaglio dell'acido solforico. Ad un'altra donna appena convalescente fu somministrata una porzione di cavoli crudi (???) per ristorarle le forze.

Lo sporchizia regna sovrana, letti e comodini sporchi, polvere in ogni luogo: la biancheria sudicia si lava nel camerino da bagno: i piatti e le scodelle sono rotte e corrose.

L'archivio è un ammasso disordinato di carte. Nei magazzini il combustibile giace sparpagliato in locali aperti e nei cortili in balia di tutti, onde riesce impossibile ogni verifica. Dei commestibili non esiste registrazione controllata, per cui succedono continui errori di peso, di consegna e di ritiro; confusioni e ritardi deplorabili per le pratiche di spedalità.

La medicazione antisettica esce abusivamente dall'Ospedale. Il danaro della beneficenza viene sperperato. La biancheria è meschina il consumo di questa malgrado il mio o numero d'ammalati, è maggiore di quello d'una volta. Molto probabilmente parecchie lenzuola nuove furono sostituite con delle vecchie tutte brandelli.

Le rendite aumentate di oltre 30.000 lire all'anno non bastano sebbene le giornate di presenza degli ammalati nell'ospedale siano diminuite di circa 2000 all'anno; gli orfani sono ridotti da 60 a 38, gli incurabili da 70 a 47. Inoltre la Cassa di Risparmio continua a versare L. 400 all'anno per un orfano di cui ha acquistato il posto e che da tempo non c'è più.

Il commissario continua dicendo che il personale laico a peso non per una economia ma per evidente settarismo poiché con l'assunzione delle infermiere laiche le spese crebbero in modo straordinario, tanto per gli stipendi quanto per le irregolarità che si commissero.

L'importantissima relazione ha poi ancora parole abbastanza roventi per stigmatizzare i metodi di persecuzione adottati dai socialisti imperanti contro coloro che non avevano le loro idee e specialmente condanna la inqualificabile persecuzione fatta contro il primario prof. Ferraris e contro la levatrice Costa, per i quali ha parole di elogio, avendo trovato i loro reparti senza paragone più ordinati e più puliti di tutti gli altri.

Così dappertutto ovè i socialisti sono saliti al potere hanno portato la rovina e la desolazione, nei comuni, nelle Opere Pie, nelle Pubbliche Amministrazioni, nelle Cooperative ecc. L'opera dei socialisti è stata nefasta sotto ogni rapporto ammannando tutta una storia di enormità, di cui quelle avvenute all'Ospedale di Alessandria non sono che un episodio.

Galla Grotta di Lourdes, al "S. Sepolcro"

Il pellegrinaggio nazionale dei cattolici italiani numerosissimo alla Grotta di Lourdes che si effettuerà il 26 Aprile col l'intervento di molti Eccoli. Vescovi verrà seguito al 1. Agosto da un altro pellegrinaggio nazionale, promosso dal Comitato Pro Palestina a Lourdes, a Gerusalemme e Luoghi Santi.

Il Comitato oltre a curare che il soggiorno nei Luoghi Santi sia tale da permettere lo svolgimento di un pio e completo pellegrinaggio in tutte le località che richiamano alla mente dei pellegrini l'idea del Cristo e l'origine e le fonti tutte attraverso le quali nacque, crebbe, gigantesco la nostra religione non volle trascurare la parte economica concedendo forte ribasso per coloro che si iscrivono prima della fine di Aprile.

Il Comitato confida che i cattolici italiani si recheranno anche più numerosi e compatti nel 1911 nel paese di Gesù in pio pellegrinaggio che assuma in Oriente il suo carattere di Nazionale Italiano e si traduca in una manifestazione solenne di fede e di preghiera per la Chiesa e per la Patria.

Gli ecclesiastici nell'insegnamento

Nel resoconto, di imminente pubblicazione, dell'ultimo Congresso nazionale del libero pensiero si legge una relazione di prof. Arcangelo Ghisleri su « Gli ecclesiastici nell'insegnamento », nella quale il fiero anticlericale repubblicano sostiene l'incompatibilità del prete e del frate nell'insegnamento pubblico, negli stabilimenti educativi pagati col denaro di tutti.

Notisi bene che il Ghisleri parla di quegli insegnanti prete che hanno la loro laurea e sono perfettamente in regola colla legge.

L'abbiamo letta e riletta quella relazione quasi non sapendo persuaderci che nel prof. Ghisleri fosse coscì osco in basso il concetto della libertà e della eguaglianza; ma abbiamo dovuto convincerci che il suo anticlericalismo irroso gli ha fatto smarrire anche la logica più elementare.

Noi non ci soffermeremo certamente ad esaminare tutto quello che egli ha scritto in quella sua relazione, quantunque essa porgerrebbe occasione a delle osservazioni abbastanza utili.

Perchè il fiero repubblicano non creda che noi prendiamo molto sul serio le sue esasperazioni giacobine, ormai accolte molto accondiscordemente anche da parecchi dei suoi correligionari, ci limiteremo così di passaggio a qualche semplice rilievo.

« Lo Stato italiano — egli dice — coll'ammettere nell'insegnamento pubblico persone che appartengono al sacerdozio o a congregazioni religiose, si mette nella medesima situazione di un padrone il quale accettasse al suo servizio un impiegato che si trovi nello stesso tempo e dipendenza di un altro padrone suo concorrente, anzi suo nemico ».

Dica un poco il prof. Ghisleri repubblicano: Lo Stato italiano — che è monarchico costituzionale — coll'ammettere nell'insegnamento pubblico persone che appartengono al partito repubblicano, non si mette forse nella condizione di un padrone il quale accettasse al suo servizio un impiegato suo concorrente e, anzi suo nemico? Monarchia e repubblica non sono forse termini necessariamente antitetici? E allora che direbbe egli se si dichiarasse l'incompatibilità tra tra repubblicano e pubblico insegnante?

Egli stesso, il Ghisleri, riporta con compiacenza, nella sua relazione, l'affermazione di Paolo Sarpi che « l'educazione non è assoluta, ma deve essere relativa alla forma del Governo per il quale la gioventù viene educata ».

Si a pure, prof. Ghisleri: ma poichè in Italia, almeno per ora, la forma del governo è la monarchia costituzionale — nè sembra che le vostre aspirazioni repubblicane debbano avere domani la loro attuazione — l'educazione dovrebbe essere monarchica costituzionale. Or vorrebbe dirci il prof. Ghisleri se siano per natura più idonei ad una educazione monarchica costituzionale gli insegnanti prete o gli insegnanti repubblicani od anarchici? Ma non sono tanti vostri compari, egregio professore, che ripetono alla nausea che il prete è il carabinieri della monarchia?

Arcangelo Ghisleri si chiede anche: « un prete che insegni il latino o la storia nella scuola accanto a un professore di scienze naturali positivista, oc a porterà nell'insegnamento? ». E risponde che quel prete

« o sarà un reticente, meno libero di un insegnante laico; o anche facendo della letteratura, della fisica, dell'astronomia non può a meno di ricordarsi che è prete; e vi sono più quelli che insidiosamente o sfacciatamente si pongono contro lo spirito della scienza, e il meno che fanno è di soreditare con un mottetto, con qualche sottigliezza, o ingigantendo le piccole mende, inevitabili nei lavori più poderosi, i più benemeriti cultori della scienza o della filosofia dell'arte contemporanea ».

In leggere queste righe del professore anticlericale ci è tornata ancora una volta alla memoria l'antica favola esopiana del lupo che accusava l'agnello d'avergli intorbidate le acque.

Senza andar fuori di Bergamo, vole il professor Ghisleri che rifacciamo un po' di storia locale, per vedere se, non scio le reticenze, ma le insinuazioni più insidiose e le affermazioni più sfacciate sono state usate ed abusate più dagli insegnanti prete o dagli insegnanti anticlericali fossero magari repubblicani? Vuole che indaghiamo se questi o quelli furono più equamente richiamati al dovere? E anche oggi mentre discutiamo, non sente il prof. Ghisleri rintronargli le orecchie dei lamenti di genitori e di alunni per smargiassate banalità anticlericali e antireligiose cui si abbandonano e di cui fanno pompa nelle pubbliche scuole insegnanti dell'uno e dell'altro sesso? Vive forse nel mondo della luna il prof. Ghisleri? O gli è forse comodo lasciarsi assorbire dalle sue carte geografiche, quando potrebbe sentire qualche cosa che contrasta colle sue pretese incompatibilità?

Arcangelo Ghisleri va avanti e dice: « Il prete insegna nelle scuole dei prete e dove si preparano i prete, ma lo Stato non deve ammetterlo nelle sue scuole nè in quelle sussidiarie col denaro di tutti, perchè questo denaro non è solo dei cattolici, ma degli ebrei, dei liberi pensatori, ecc. ».

Ma ha pensato Arcangelo Ghisleri quale castroneria gli ha fatto scrivere la sua bile antipretina? Anzitutto vorrebbe dirci il Ghisleri se in Italia siano in maggior numero i cattolici, o gli ebrei ed i liberi pensatori. se le scuole d'Italia siano mantenute più col denaro degli ebrei e dei liberi pensatori che non con quello dei cattolici?

E così stando le cose, non sarebbe più logico che gli ebrei insegnassero nelle scuole degli ebrei, i liberi pensatori in quelle dei liberi pensatori e via dicendo? E allora dove andrebbero ad insegnare il libero pensatore prof. Ghisleri ed i suoi compari? Appunto perchè il denaro con cui si mantengono e si sussidiano le scuole pubbliche è anche dei cattolici e sinanco dei prete — sicuro: gli insegnanti massoni, ebrei, e liberi pensatori sono pagati anche col denaro degli aborriti prete che pagano le tasse! — appunto per questo i cattolici hanno diritto che l'insegnamento non contrasti colla loro coscienza e colle loro credenze, come troppe volte avviene; i cattolici ed i prete hanno diritto di insegnare nelle scuole pubbliche al pari di tutti gli altri. E fu soltanto quando prevalsero sistemi giacobinamente liberticidi, come quelli che il Ghisleri difende e vorrebbe ancor più largamente applicati, che al prete si crearono imbarazzi ed ostacoli d'ogni maniera perchè non potesse insegnare nelle pubbliche scuole; ma fu anche allora che incominciò quel fatale decadimento anche delle pubbliche scuole che ha portato e porta ogni dì più al decadimento anche della pubblica istruzione ed educazione e per esso al decadimento fatalmente progressivo d'ogni civile ordinamento.

Ma al professor Ghisleri ed ai suoi degni compari ciò non deve importare molto: nel caos repubblicano che essi vagheggiano e per cui lavorano, si sa bene che non sono i più sacri ordinamenti quelli che raccoglierebbero le maggiori simpatie. Tutt'altro, anzi.

Un grande scienziato cattolico

Nell'11 marzo corr. l'Osservatorio di Parigi festeggiava il centenario della nascita di La Verrier, che fu, senza dubbio, il suo più illustre direttore dalla fondazione.

In quest'occasione, i giornali di tutte le tinte non mancarono di apprezzare nuovamente il talento di colui che, col solo soccorso delle matematiche e dell'alta Analisi aveva scoperto un nuovo pianeta: Nettuno.

Ma han fatto risalire ben poco la vita religiosa di un uomo che il grande Airy consiò rava come il gigante dell'astronomia moderna.

Urbano, Giovanni, Giuseppe Le Verrier era nato a Saint-Lô, l'11 marzo 1811. I suoi gusti parvero condurlo fin dal principio verso la chimica, e una Memoria, che egli pubblicò all'età di 24 anni, permette di vedere in lui un chimico eminente « per la facilità che avrebbe avuto a diventarlo ».

Ma un posto di ripetitore d'astronomia all'una scuola politecnica, che gli offerse tre anni più tardi, determinò la sua vocazione.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è **L'AMARO BAREGGI** a base di **Ferro - China - Rabarbaro** tonico, digestivo, ricostituente

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

Comitato forestale.

(Seduta di ieri).

Affari approvati

Torreano. Domanda Fantin Gio. Batta per continuazione uso telefono. Accorda la rinnovazione per cinque anni.

Civiale. Idem. Zandigiacomo per riduzione terreno a cultura agraria.

Ravascletto. Idem. Bitussi Matteo per cava sassi. Idem. Gracco per rinnovazione cava sassi.

Bordano. Riduzione fondi a cultura agraria.

Lusevesa. Domanda Pez Pietro per telefono. Accorda l'esercizio per anni cinque.

Moggio. Regolamento sulle segherie della vallata dell'Anpa.

Decisioni varie

Tramonti di Sopra. Domanda di pascolo nel bosco di Chiamp. Respinge.

Verzegnis. Costruzione strada. Autorizzazione al Consorzio carnico delle cooperative di lavoro a fare opere di disbochiamento e di dissodamento e a stabilire delle cave di sassi e sabbia.

Tramonti di Sotto. Allagamento pascoli nella Malga Vallon. Avvisa di non approvare.

Platschis. Domanda per concessione telefono. Esprime parere favorevole per la concessione per anni cinque.

Tramonti di Sopra. Pascolo bovino in Chiamps. Respinge il ricorso.

Gita della Società Alpina.

Per domenica la Società Alpina Friulana ha indetto la seguente gita: Partenza dalla stazione ferroviaria col treno pontebbanò dalle 6,5 che arriva a Tarcento alle 6,51. In vettura da qui fino a Vedronza e poi salita a piedi per Lusevera, Micottis e cima del Malivarch.

Discesa del versante Nord per Casera Chisazza ed alla valle del Torre fino a Vedronza ove attenderà la vettura. Arrivo di nuovo a Tarcento alle 18,30; cena; e ritorno ad Udine alle ore 21.

Banda Militare.

Programma musicale da eseguirsi domani 9 aprile dalla banda del 79.º regg. Fanteria, dalle ore 16,30 alle 18 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Bonferoni « Marcia Militare » — 2. Paër Sinfonia « Il Maestro di Cappella » — 3. Strauss Valzer « Sulle rive del Danubio » — 4. Leoncavallo Atto 2. « I Pagliacci » — 5. Catalani Danza delle Ondine « Loreley » — 6. Mariente « Frammenti Musicali ».

CRONACA SPICCIOLA

Ieri, sul percorso Udine-Artegnua, ebbe luogo una splendida prova di una S. P. A. mod. 1911 di proprietà dell'amico dott. Margreth. L'egregio sportmann ebbe modo di dimostrare alla commissione tecnica la sua abilità di automobilista provetto e riscosse le più vive congratulazioni.

FOCACCE Pasquali, specialità della Ditta, ogni giorno fresche, alla premiata Pasticceria Giuliani in Piazza del Duomo. Servizio a domicilio.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede il co. Arnaldi; giudici Pampalini e cav. Cavazzarini; P. M. dott. Segati; cancell. Volpe; interprete Caterina Matteligh.

Il mendicante ladro. Non deve essersi così presto cancellata dalla memoria del lettore la figura del mendicante Antonio fu Antonio Lauretigh, che pregando per i morti nelle case altrui, ingannava i vivi col rubacchiare denaro, utensili, futilità...

— Sono gli oggetti delle mie due spose defunte — si scusa il Lauretigh, che è in veste carceraria.

I sacerdoti don Pietro Cernotti e don Luciano Cristetig attestano che il Lauretigh girava le canoniche, spacciandosi per inviato da don Andrea Chiaio a raccogliere denari per celebrare una messa a San Valentino contro il mal caduco di don Chiaio, che sbugiarda all'udienza, si capisce, il suo sedicente messo.

Il Tribunale lo condanna a mesi 3 e 23 giorni di reclusione e 60 lire di multa. Si trattiene la ferraccia per le spese processuali.

Difensore avv. Del Missier.

Furto. Soriani Gustavo di Fernando, da Gualtalla, già rappresentante la ditta Singer a Cividale, il giorno 5 marzo in S. Guarzo, di nottetempo, rubò tre fuocili a due canne in casa di Armellini Edoardo, di cui era amico, e da un pollaio di Picco Mario tre galline col gallo, mandando poi questo, pelato, da un cursore nell'osteria Teromonte onde lo preparasse arrostito per mezzo giorno.

Nell'istessa notte tentava rubare nel magazzino Singer a Cividale, tagliando col diamante una lastra situata sopra la porta d'ingresso.

DIARIO SACRO.

Domenica 9 — Le Palme. Lunedì 10 — s. Terenzio.

Fiere e mercati della Provincia. Maniago, Palmanova, Nimis, Tolmezzo, Villasantina, Osoppo, Vittorio.

Cose della Giunta.

(Seduta del 7 aprile)

Concessione di locale per uso macelleria.

Si è pronunciata favorevole alla concessione del locale già ad uso di una macelleria comunale, alla Società operaia generale, la quale ha intenzione di aprire in via di esperimento uno spaccio di vendita di carne bovina.

Conto consuntivo dell'Ospedale Civile.

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del conto consuntivo 1909 dell'Ospedale civile.

Espropriazione forzata per la scuola dei Rizzi.

Ha deliberato di iniziare la procedura per l'espropriazione forzata dei terreni da occuparsi per l'ampliamento del fabbricato scolastico della frazione dei Rizzi essendo riuscite infruttuose le pratiche amichevoli esperite coi proprietari.

Educazione fisica.

Ha designato il consigliere ed assessore avv. dott. Cristofori a far parte del Comitato provinciale per l'incremento dell'educazione fisica.

Rifiuto di pagamento.

Ha deliberato di fronte alle nuove richieste dell'Amministrazione dello Stato, di persistere nel rifiuto, già deliberato nella riunione 5 ottobre 1908 dei Rappresentanti dei Comuni della Provincia, al pagamento dei due terzi delle somme pagate dallo Stato per i malati poveri curati negli ospedali austro-ungarici fino a tutto il 30 settembre 1899.

Servizio dei pacchi nelle feste di Pasqua.

Onde evitare smarrimenti dei pacchi postali che verranno impostati in quantità eccezionale nella occasione delle prossime feste di Pasqua, è necessario che i mittenti abbiano la cautela di includere in ogni pacco un secondo indirizzo.

Possibilmente i pacchi dovranno essere impostati in anticipazione di qualche giorno affinché non subiscano inevitabili ritardi, poiché accumulandosi tutti negli Uffici durante 4 o 5 giorni precedenti la Pasqua, se ne rende difficile il trasporto e la regolare e sollecita consegna ai destinatari.

Le offerte

per i lavori di restauro della facciata del Duomo

Table with 2 columns: Offeror Name and Amount. Includes Sig. Giov. Miotti (10.-), Sig. Angelo Bottos (5.-), Sig. N. N. (1.50), Popolaz. di Raspano (2.-), Cassa rurale di Codroipo (10.-), Popolaz. di Buttrio (4.20), Valent. Colomba (0.50), Popolaz. di Mels (5.-), Id. di Martignacco (14.25), M. R. Capp. e Popolo di Azzida (10.-), M. R. D. Pietro Tussi (III Off.) (5.-), Popolaz. di Castions delle Mura (5.-), Parrocchia di Forgaria (8.-), Sp. Ditta Ludov. Bon (5.-), Ill.mo sig. Ugo Camovitto (25.-), Parroc. del SS. Redentore di Udine (10.-), Id. di Remanzacco (14.80), Id. di Sedegliano (10.60), Id. di Clanzano (30.-), Id. di Forni di Sopra (5.-), Id. di S. M. Assunta di Cividale (5.-), Ill.mo avv. Mattiussi d.r. Francesco (III Off.) (25.-), Ill.ma sig.ra co. Filomena ved. Boretta (25.-), Ill.mo sig. co. Antonio e Gabriella Boretta (50.-), Sig. Vicario Antonio (2.-).

Totale L. 1927.38

N. B. Le offerte si ricevono esclusivamente dal Rav. Sac. Bonaventura Zanutti, Ufficio Capitolare, Piazza Duomo N. 7, Udine.

Un memoriale dei tramviere.

A mezzo della loro federazione i tramvieri hanno presentato alla Società elettrica Friulana un memoriale col quale chiedono un miglioramento delle loro condizioni.

Di detto memoriale è stata presentata copia anche al Municipio.

Tiro a Segno.

Domani nel poligono di Porta Venezia dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16 seguiranno le lezioni roclamamentari.

Il tempo.

8 aprile — ore 8 ant. Termometro sopra zero 5,5 — Minima aperto nella notte sopra zero 2,9. Stato atmosferico coperto — Vento EW. Barometro 745.

Ieri: Temperatura: massima sopra zero 11,6, minima sopra zero 4,0, media —. Acqua caduta mm. —.

raggio di compiere il lavoro colossale che si era imposto e al quale aveva consacrato ventisei anni di sua vita: era la Teoria del Sole e dei Pianeti.

Poche righe non potrebbero dare una idea del lavoro immenso intrapreso e condotto a buon fine da questo genio possente. Ancora ai nostri giorni, gli astronomi di professione consultano i suoi calcoli, accessibili ad essi soli, ma indispensabili forse ancora per secoli, alla loro opera quotidiana.

Quando le crisi della malattia di fegato, che doveva cagionargli la morte, divenivano insopportabili, Le Verrier baciava

piamente la croce e si inchinava con rispetto dinanzi alla nobile immagine del Salvatore.

Perciò, quando un pigmeo allevato nelle scuole normali ed in quella neutralità che è la negazione pratica nella religione; quando un mezzo scienziato verrà a dirvi che questa religione santa, che fa la nostra forza e il nostro onore, è l'antitesi della scienza, rispondetegli che noi cattolici, ci troviamo in buona compagnia, e citerete l'esempio di Le Verrier, che ha lasciato al mondo scienziato uno dei monumenti, scientifici più considerevoli che sieno mai stati innalzati da un sol uomo.

DALLA PROVINCIA

Modificazioni all'orario ferroviario della Società Veneta

Palmanova, 7.

Col primo maggio p. v., mercè l'intervento di questa benemerita Unione Commercianti, appoggiata dalla amministrazione comunale e dalla Spett. Camera di Commercio di Udine, la Società Veneta ha disposto che il primo treno del mattino in partenza da S. Giorgio abbia ad arrivare a Udine in tempo per prendere le coincidenze per le varie diramazioni della Provincia e cioè per le linee di Pontebba Venezia, Cormons e S. Daniele. Anche il treno in arrivo alle 13.10 verrà anticipato di pochi minuti per dar modo ai viaggiatori di prendere la coincidenza col treno in partenza per Codroipo e Pordenone.

Sarebbe desiderabile che il treno della mattina, anziché fermarsi a S. Giorgio si fermasse a Portogruaro onde dar modo anche ai viaggiatori di Latisana, Palazzolo e Muzzana di approfittare delle coincidenze. In tal modo soltanto la Società Veneta verrebbe ad appagare il desiderio di tutti i commercianti della bassa che giornalmente si portano sui vari mercati della provincia.

Gemona

Un furto di L. 1215 a Montenars. Serva arrestata.

(7). Durante la giornata di ieri da un cassetto del comò al sig. Antonio Vidoni fu Giacomo venivano involate 1215 lire in tanti biglietti di banca che egli teneva in un portafoglio.

Il Vidoni, scoperto il fatto, si portò prontamente a sporgere denuncia ai carabinieri di Buia facendo cadere i sospetti sulla propria serva, la quarantacinquenne Lucia Laurencigh fu Domenico di Attimis.

La Laurencigh venuta a sapere dell'operazione del suo padrone e presa dalla paura rimetteva l'intera somma rubata sotto il guanciale del Vidoni, che quest'oggi la ritrova.

I carabinieri di Buia giunti sopralluogo interrogarono la Laurencigh ma questa negò recisamente l'addebito che a lei veniva fatto; ma con tutto ciò venne dichiarata in arresto e trasportata a meditare un po' alle carceri di Gemona.

Il vaglia era regolare!

(7). Il nostro ufficio postale ritiene di avere fatto un'operazione regolare nel pagare il famoso vaglia perchè esso non era e non è falso ma solamente emesso fraudolentemente.

Ora ricorre il vaglia giunse all'ufficio in modo regolare e che al portello si presentò a richiederlo una persona che dimostrò sufficientemente, almeno per l'impiegato di essere il destinatario di tale vaglia come non poteva pagarlo?

In ogni caso dachè la responsabilità per intero, ciò non potrebbe essere, verrà a cadere al nostro Ufficio postale si spera che il danno non abbia ad essere completo giacchè nelle tasche del truffatore si rinvenne buona parte della somma.

Arrestato dopo 18 anni di latitanza

Corre voce che in Austria sia stato arrestato certo Ambrogio Fabbro di Avilla di Buia condannato nel 1893 e s'i anni di reclusione per rapina. Il Fabbro era latitante da 18 anni. Pare sieno state iniziate le pratiche per l'estradizione.

Enemonzo

Comitato di beneficenza.

L'Egredo Crociato N. 46 del 25 febbraio p. p. pubblica l'incendio sviluppatosi in Fressis-Baemonzo, a pregiudizio di Chiuruffini Luigi fu Felice di colà. Per iniziativa di questo Segretario com. sig. Rossi venne subito istituito un comitato dal M. R. D. Antonio Lupieri, attuale parroco di qui e dai sigg. Borta Luigi e Chiaruttini Giuseppe, allo scopo di fare una colletta a favore del danneggiato. Il risultato corrispose con generi diversi per l'importo di L. 170,80, e L. 128,89 in contanti, nel solo comune nostro. Il 6 corr. venne fatta consegna al Chiaruttini del prodotto ricavato, dietro regolare ricevuta da esso rilasciata. Una parola di lode vada al benemerito comitato ed un plauso agli oblatori, il cui sentimento di carità possa servire di emulazione nel soccorrere gli infelici colpiti dalla sventura.

Ipsilon.

Amaro

Senza polemizzare

(7) La Patria di lunedì, venutami oggi sotto il naso, reca un trafiletto del signor veterinario, inteso a mettere le cose a posto circa sospetti, allarmi ingiustificati e parecchie inesattezze di una mia corrispondenza a proposito dell'afra epizootica.

Nemico delle polemiche, dichiaro: 1. di aver involontariamente esagerato, per informazione errata, il numero delle stalle attualmente infette, in paese.

2. di esser convinto, appoggiato ad interpellanza svolta alla Camera, a congressi sanitari Elvetici ed al premio posto da una Società, che il bacillo dell'afra attivamente ricercato, non è ancora scoperto, e che quindi la cura dell'afra non può essere ancora radicale. E questo senza la minima ombra di menomare la competenza dei competenti, e tanto meno quella del dott. Pepe.

3. di protestare infine contro la clausola del trafiletto, che offende il sentimento religioso mio e della intera popolazione, clausola che si rivela per una grande banalità o. giù di lì.

Sac. Giovanni Mainardis capp. di Villa Santina

S. Daniele

La vendetta d'una abbandonata

Ferisce il fidanzato con una coltellata

(7) A Muris di Ragogna accadde ieri un grave fatto. Una giovane per vendicarsi dell'abbandono del fidanzato lo ha aggredito sulla pubblica via e lo ha ferito gravemente con un colpo di coltello.

Il ferito è il rto Zuliani. Egli era ritornato ieri sera in paese reduce dal servizio militare. Da vari anni lo Zuliani ammorreggiava con la sua feritrice, e in questi ultimi giorni erano anche state ordinate le pubblicazioni di matrimonio. Senonchè l'altro giorno lo Zuliani dichiarò alla ragazza d'aver mutato pensiero e di non voler sapere più di lei. La giovane pianse, scongiurò il fidanzato, ma questi fu irremovibile; fu allora che essa esasperata lo colpì con un coltello.

Il ferito è stato accolto nel nostro Ospedale; il suo stato è grave.

Cividale

In Pretura

Oggi nella nostra Pretura ebbe luogo il processo, in seguito a denuncia fatta dal Maresciallo dei RR. Carabinieri di Dolegnano, a carico del Biancuzzi Valentino da S. Giov. Manzano gastaldo del conte de Brandis dott. cav. Enrico, per caccia abusiva e sparò in prossimità dell'abitato. Il fatto avvenne nel gennaio p. in S. Giov. Manzano. Il Biancuzzi, per far fuggire i passeri che recavano danno al seminato, ebbe a sparare un colpo d'arma da fuoco entro il giardino-orto, della superficie di circa 8 campi, tutto all'ingiro chiuso da muro alto un tre metri. Per fatalità cadde un passero mortalmente colpito.

Devesi far pure presente che il muro di cinta del giardino-orto, dista da un lato un cento metri dall'abitato e dagli altri è circondato da campagna. Combinazione volle che in quel momento passasse per lì la Benemerita che, ligia al dovere dopo essere entrata, rilevò le contravvenzioni.

Il R. Pretore però, convinto della inesistenza di reato, senza entrare in merito delle denunce mandò assolto il Biancuzzi.

Ravascletto

La strada Ravascletto-Comeglians.

(7). Il Consiglio comunale nella sua ultima seduta ha approvato il progetto particolareggiato della strada obbligatoria Ravascletto-Comeglians redatto dall'ing. cav. Tristano Valentini.

Il progetto presentava una spesa di L. 359 mila.

Spilimbergo

Lavori.

Sono incominciati già i lavori nel primo tronco ferroviario Spilimbergo Gemona per la posa delle traverse e delle guidevie.

Fino ad oggi si sono già fatti circa 600 metri.

La strada.

che dalla via Vittorio conduce in piazza della dispensa sali, viene ampliata di circa 60 centimetri ed ombreggiata con splendidi ipocastani.

Lungo la stazione si svellono i tigli per fornire la strada con robini ed ampliare anche di parecchi centimetri la via.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

La prima Memoria astronomica di Le Verrier, presentata all'Accademia delle scienze, data dal 1839.

Di primo acchito egli trattò una delle quistioni più elevate dell'astronomia: le Variazioni secolari delle orbite dei pianeti. Quantunque in meno di dieci anni Le Verrier avesse pubblicato delle Memorie impareggiabili, il celebre astronomo fu rifiutato due volte all'Accademia. Tuttavia il suo talento era tale, che, nel 19, gennaio 1846, quel consesso di scienziati dovette aprirgli le porte. E' allora che Le Verrier, calcolando le perturbazioni del pianeta Urano, mostrò che esse provenivano da un astro ancora sconosciuto, il pianeta Nettuno di cui indicò la posizione nel cielo, vicino ad un grado.

Fratanto Le Verrier era stato nominato direttore dell'Osservatorio di Parigi. E' qui che compì i suoi ammirabili lavori sulla meccanica celeste, in presenza del suo crocifisso che aveva sempre sotto gli occhi. Volle pure che l'immagine del Dio crocifisso fosse collocata nelle sale dell'Osservatorio dove, ammalato, si trascinava, andando dai suoi cari strumenti alla croce e pensando alla morte come l'uomo che aveva veduto Dio nelle sue opere.

Ben lungi dal nascondersi, egli amava di confessare la sua credenza cattolica, di cui vedeva la dimostrazione e la conferma nella scienza sublime che ha occupato tutta la sua vita.

Nel giorno del suo ingresso all'Accademia, il grande chimico Dumas aveva fatto una magnifica professione di fede spiritualista; anche poco dopo, nel giugno 1876, Le Verrier, dinanzi all'Accademia delle Scienze, non temeva di dichiarare, rammentando i suoi propri lavori:

«Durante la nostra lunga intrapresa, proseguiva durante 35 anni, noi abbiamo avuto bisogno di essere sostenuti dallo spettacolo di una delle più grandi opere della creazione e dal pensiero che essa affermava in noi le verità imperiture della filosofia spiritualista. E' dunque con emozione che noi abbiamo sentito, nell'ultima seduta, il nostro illustre segretario perpetuo affermare questi grandi principii che sono la sorgente stessa della scienza più pura. Quest'alta manifestazione riterà un onore ed una forza per la scienza francese. Io mi stimo felice che si sia presentata l'occasione di rilevarla in seno alla nostra Accademia e darle una cordiale adesione».

La Verrier conformò sempre la sua condotta a questi principii. Ai Consigli dell'Università insisteva perchè il programma di filosofia spiritualista fosse strettamente osservato nei licei, e non è inopportuno in questi tempi, in cui i ministri di Francia cercano la formula migliore di una neutralità pagana, di far osservare come un grande scienziato reclamava una seria solidarietà su questo punto, tra l'insegnamento superiore e l'insegnamento secondario.

Quando nell'Accademia delle Scienze si pose la questione della candidatura di Darwin per un posto di corrispondente. Le Verrier gridò altamente: «questa nomina sarebbe una macchia per l'Accademia», e grazie a lui, fu respinta all'unanimità dei suffragi.

La maestà delle Sacre Scritture soggiogava la sua anima e Le Verrier non mancò mai di confessarlo pubblicamente.

In una celebre lettera scritta a sir John Herschel (1867), e a proposito della cosmogonia di Laplace, ha cura di dire «che essa non ha nulla di contrario ai Sacri Libri, che riguarda come veri e di cui adotta tutte le conclusioni».

Se l'autorità del Pontefice romano vien negata, contestata e minacciata, Le Verrier fa sentire la sua voce nel Senato per difenderne con eloquenza tutte le prerogative. Quando si abbandonava la cattedra del Capo della Chiesa, egli restava fedele e non temeva, negli accenti della convinzione più ardente, di bravare l'odio dei partiti, i sarcasmi dei contraddittori e lo sfavore del potere.

In una quistione sollevata a proposito dall'abate Aost, Le Verrier scriveva, parlando della Gerarchia cattolica: «La dove si trova l'episcopato, si trova la vita e la verità».

Quando Le Verrier sentì approssimarsi il momento in cui il cristiano desidera dar la sanzione solenne della sua fine, dotato ancora dell'onnipotenza della sua ragione e del suo genio, volle, all'insaputa di sua famiglia, per non isparventarla domandare i soccorsi religiosi.

A questo proposito mi si permetterà di citare la lettera che egli scrisse nel giorno stesso di questa decisione, ad uno dei membri più eminenti dell'Accademia:

Parigi, 25 giugno 1877

Mio caro confratello Voi mi avete scritto più volte, seguendo le tradizioni del nostro venerato Cauchy, per pregarvi di conformare la mia pratica religiosa ai miei sentimenti.

Io son felice di potervi informare che le vostre preghiere sono esaudite.

Il curato di S. Sulpizio mi ha messo in regola, e venerdì mattina; 29 giugno, verrà ad arrecarmi la comunione tra le 6 e le 7 del mattino.

Mi rincorse molto che voi non siate a Parigi, perchè vi avrei pregato istantemente di assistermi colla vostra presenza e il vostro pio intervento.

Vostro aff.mo fratello Le Verrier.

Il grande astronomo che aveva voluto dare quest'esempio di morire coll'assistenza del curato della sua parrocchia, non ebbe tuttavia questa consolazione.

Méritan, curato di San Sulpizio, impedito in quel giorno, fu sostituito da Lemaitre, curato di San Giacomo del Haut-Pas, il quale, nel giorno anzidetto, gli arrecò la santa comunione e lo visitò più volte prima della sua morte.

Durante le sue sofferenze, che si prolungarono ancora per tre mesi, ebbe il co-

Si noti che il Guastalla fu anche prefetto all'Istituto Coletti di Venezia ove fu licenziato e denunciato per tentato furto di un apparecchio telefonico.

Il Tribunale condanna il Soriani a 3 mesi e 15 giorni, applicando il decreto 27 marzo per l'avvenuta amnistia.

Difensore avv. Del Missier.

Appelli.

Fabbro Jole, di via Villalta, condannata dal pretore a giorni 12 per avere acquistato uno sciale pel valore di L. 2.50 che era stato rubato, è assolta per non provata reità.

Cos Antonio fu condannata per tentate lesioni, dal pretore, a lire 30 di ammenda col perdono. Il Tribunale riduce l'ammenda a lire 20.

Difensore avv. Mosca.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Pretore dott. Giorgi; P. M. deleg. Tornago; cancelliere Torraca.

Diffamazione.

Dannuso Giovanna nata Ongaro, d'ignoti, da Udine, e Gremese Giovanna fu Angelo setaiuola di San Rocco, sono imputate di diffamazione e ingiurie in danno di Corona Antonia. La Gremese fu assolta e la Dannuso condannata a giorni 75 di reclusione e lire 83 di multa.

Ruba una chiave.

Marcat Giovanni d'anni 35, di Annone Veneto, detenuto, è imputato di aver sottratto una chiave che stava nella toppa all'osteria dell'«Adriatico» in via Portanuova in danno della padrona.

Si piglia 43 giorni di reclusione.

Polizia urbana.

Il quindicenne Signori Umberto di Giuseppe fornaio, il giorno 23 gennaio portava seco una corba di pane sprovvisto della copertura. Un vigile in via Bertaldia gli intimò la contravvenzione. Fu assolto per non luogo a procedere.

Esponete i cartelli nei negozi

I fratelli Morgante Umberto e Valentino macellai in Via Gemona un giorno non avevano esposto il cartellino indicante la qualità della carne.

Il Valentino fu assolto e l'Umberto condannato a L. 10 d'ammenda.

La camorra napoletana davanti ai giurati

Viterbo, 7. — Oggi è continuato l'interrogatorio di don Ciro Vitozzi il quale ha continuato a protestare vivacemente la propria innocenza.

CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 25.50 a 26.—, granoturco giallo da L. 17.— a 18.75, id. bianco da L. 17.50 a L. 17.75, cinghiantino da L. 14.50 15.75, Avena da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14.— a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.— a 37.—, II qualità da L. 30.— a 33.50, id. da pane scuro da L. 25.— a 25.50, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 22.50, id. id. macinata fatto da L. 17.50 a 19.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. 28.— a 34.—, id. di pianura da L. 15.— a 30.—, Patate da L. 10.— a 15.—, castagne da L. —.— a —.—, al quintale.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 40 a 45, id. giapponese da L. 35 a 38, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 46.— a L. 50.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 65 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40.— a 43.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 230 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 260 a 300, al quintale.

Barri.

Burro di latteria da L. 305 a 315, id. comune da L. 270 a 280, al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 70.50, id. comune da L. 40.50 a 50.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 195 a 200, id. nazionale base 50.0 da L. 180 a 184, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 218, di vacca (peso morto) L. 198, id. di vitello da L. 145 a —, id. di porco (peso vivo) L. 120 al quint., id. id. (peso morto) Lire 1.70 al chil. Carne americana 1.30, di castrato 1.60, di agnello 2.—, di capretto 2.—, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.70 a 1.90, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.60 a 1.75, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.25 a 1.45 al chilogr., uova al cento da L. 6.50 a 7.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 215 a 225, id. id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 155 a 160, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 29 a 35, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 320 a 397, id. id. comune da L. 310 a 315, id. id. torrefatto da L. 340 a 345, zucchero fino più da L. 144 a 145, id. id. in pani da L. 148 a 150, id. biondo da L. 144 a 146, al quintale.

Foraggi.

Pieno dell'alta I qual. da L. 5.30 a 5.80, id. II qual. da L. 4.30 a 5.30, id. della bassa I qual. da L. 4.50 a 5.40, id. II qual. da L. 3.60 a 4.50, erba spagna da L. 4.25 a 6.—, paglia da lettiera da L. 4.50 a 5.10 al quintale.

Ligna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.40 a 2.60, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.— a 5.50, id. fossile da lire 2.80 a 3.—, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 aprile 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto 104.04
» 3 1/2 0/0 netto 103.95
» 3 0/0 71.—

Azioni.

Banca d'Italia 1480.75
Ferrovie Meridionali 692.50
» Mediterranee 445.—
Società Veneta 199.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba 508.—
Meridionali 359.25
Mediterranee 4 0/0 505.—
Italiane 3 0/0 364.75
co. prov. 3 3/4 0/0 501.—

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 503.75
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0 510.50
» » 5 0/0 517.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0 509.50
» » 4 1/2 0/0 520.25

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) 100.40
Londra (sterline) 25.40
Germania (marchi) 124.19
Austria (corone) 105.84
Pietroburgo (rubli) 267.78
Rumania (lei) 99.75
Nuova York (dollari) 5.21
Turchia (lire turche) 22.82

Da Roma

Roma, 7.

La giornata dei Kronprinz — Il Kronprinz col Re e rispettivi seguiti si è recato alle 9 alla caserma dei corazzieri, che, nelle varie uniformi di gala, hanno svolto molti esercizi. Alle 10 si son recati alla caserma dei granatieri, e poi a quelle di cavalleria e artiglieria con simile programma.

Stasera l'ambasciatore tedesco ha offerto un pranzo ai Kronprinz, cui intervennero delle personalità di Corte e alcuni ministri.

La legge per Roma — rimarrà, secondo il Messaggero, nei dettagli concretati dal precedente gabinetto.

Mutual Reserve. — Il Tribunale ha oggi emesso sentenza in cui condanna il ministro d'Agricoltura a risarcire i danneggiati, per aver illegalmente consentito lo svincolo della cauzione della Mutual Reserve, che poi è fallita.

Il «non expedit».

Roma, 7. — Da competente fonte vaticana si dichiara che il non expedit e le analoghe direzioni pontificie, finora esistenti, sono pienamente confermate e che è imminente la pubblicazione del programma ufficiale della unione elettorale cattolica.

La gola di Caruso è nuovamente infiammata.

Nuova York, 7. — Caruso ha una nuova lieve infiammazione alle corde vocali, di cui sofferse due anni addietro e che gli impedì di cantare per parecchio tempo.

La questione del giuramento antimodernista in Germania alla Camera dei Signori

Berlino, 7. — La Camera dei signori discute oggi il bilancio del culto. Il cardinale Kopp dichiarò che, con l'introduzione del giuramento antimodernista non è avvenuta alcuna innovazione nei doveri del clero cattolico; avere il papa il diritto e l'obbligo di preservare la fede dalle aberrazioni. Gli insegnamenti alle facoltà cattoliche devono rispettare gli ordini della S. Sede.

Parlò contro Kuster. Il Ministro dei culti dice che nulla c'è di nuovo; osserva però che l'organizzazione degli studi nelle nostre università è resa molto più difficile dalla richiesta del giuramento antimodernista. Le facoltà cattolico-teologiche hanno fatto certamente buona prova e noi crediamo di dover mantenerle.

Il Governo, pur essendo intento al mantenimento della pace confessionale con tutto il suo zelo, tratterà questa questione col dovuto riguardo.

IN ALBANIA.

Cettigne, 7. — Gli Albanesi dopo un combattimento durato tutto ieri presso Tuzi, vinsero le truppe riparatte nel forte, e ripresero Decie.

Salonica, 7. — Una divisione militare è caduta in un'imboscata presso Dinosa, ma gli albanesi furono infine vinti.

Costantinopoli, 7. — Le tribù albanesi che erano rifugiate nel Montenegro nord-ovest si sono riunite in bande e si sono messe in marcia verso l'Albania, per unirsi agli insorti.

Scutari, 7. — In seguito a pratiche del console generale a. u., le autorità turche hanno disposto che tutti gli istituti cattolici nell'Albania siano custoditi militarmente.

Costantinopoli, 7. — Il Montenegro protesta per i dubbi della Turchia sulla sua correttezza.

LA CARNE DI CANE.

Si va diffondendo, in Germania, l'uso di mangiar carne di cane. A Chemnitz, in Sassonia, sono stati macellati in un anno 704 cani, per consumo pubblico; e in tutto l'impero se ne consumano annualmente circa 7000. La carne di cane costa più cara di quella di cavallo ed è, a quanto sembra, un poco migliore.

Orario ferroviario


PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15
O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50,
Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.545, A. 8.20, D. 11.25,
A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27,
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32,
Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11,
M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44,
O. 17.9, D. 19.45, O. 21.25.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50,
O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A.
12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso
19.40, A. 22.55.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35,
21.46.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».



Una Levatrice

esprime il suo entusiasmo per la Emulsione Scott somministrata ai bambini lattanti: "Da molti anni uso la Emulsione Scott nei bambini lattanti smagriti, che rende fiorenti e belli, nei bambinirachitici e nelle donne anemiche; sono entusiasta dei risultati."

Assunta Searlata,
Ostetrica, Viale R. di Margherita 51,
Caltanissetta.

La Emulsione Scott è l'ausiliario più idoneo dell'allattamento, tanto per le madri che per i bimbi; come tale è riconosciuta così nella professione sanitaria come nel pubblico. Di tutte le altre emulsioni imitanti la "Scott" è prudenza diffidare, ma singolarmente deve diffidare di quelle etichettate e fasciate in modo da somigliare alle bottiglie autentiche. Le imitazioni sono fatte per sfruttare il prodotto stesso e la buona fede del pubblico.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

L'ERNIA

Gli apparecchi "CLAVIERE", brevettati S. G. D. G. sono i soli rigorosamente scientifici.

Le persone affette di ernie, sforzi, discase, sanno che appena compare il tumore, è di assoluta necessità portare un apparecchio capace di procurare una contenzione perfetta e dolce dell'infirmità.

Ma forse è ancora più indispensabile il vegliare acciòché questo apparecchio sia scelto, costruito ed applicato con successo dalla mano esperta di un Specialista, la cui grande esperienza ed alta reputazione siano una garanzia infallibile di successo.

Sarà questo l'unico mezzo di evitare non solo i molteplici inconvenienti dei cinti ordinari, che per lo più sono applicati all'infirmità di qualsiasi buon senso, ma anche le complicazioni fatali che 9 volte su 10 sono cagionate dall'uso di un apparecchio difettoso.

E per ciò che siamo lieti di poter rammentare ai nostri lettori la presenza fra noi del Sig. A. CLAVERIE, il rinomato Specialista di Parigi, la cui personalità è conosciutissima in Italia, che egli visita regolarmente da parecchi anni.

Il Sig. A. CLAVERIE riceverà dalle ore 9 alle 17 nelle città seguenti e non potremo mai abbastanza raccomandare a tutti quelli che soffrono di ernie, di approfittare dei buoni consigli della sua alta esperienza professionale: TRIESTE, Domenica 16, Lunedì 17 e Martedì 18 Aprile, Hotel Delorme.

UDINE, Mercoledì 19, Hotel Italia.
A. CLAVERIE, Specialista erario brevetato, 294, Faubourg Saint Martin, Paris.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

UDINE FIERA DI SAN GIORGIO

Grande Fiera Cavalli 18-22 aprile
Grande Mercato Bovino 20-21 aprile
in Giardino Grande
con premi in denaro

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE DI

Naso - Gola - Orecchio

Approvata con decreto della R. Prefettura del dott. cav. L. Zapparoli specialista

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Aquileia, 86
Telefono 347

Neobiogeno ?!

Vedi in 4. pagina.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Girolamo Barbaro

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Sempre fresche le

RINOMATISSIME

FOCACCIE PASQUALI

Assume anche spedizioni all'estero.

Assortimento di bellissime UOVA in cioccolato decorate, Uova in vetro, in seta

Splendido servizio argento

per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI & C. — Milano-Roma

SPECIALITA'

Focaccine e Gubane

giornalmente fresche

SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Eseguisce spedizioni anche all'estero

Assortimento Uova in vetro, cristallo e in cioccolato decorate

Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori

di primarie Case estere e Nazionali - Depositi bomboniere

SERVIZI PER NOZZE E BATTESIMI

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe nobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbotite, Coperte lana, Inpermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque artigiana manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Uniberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 44 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pédouret, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copro
 del giornale L. 2 - la riga contata.

BANCA DI UDINE

Anno XXXVII Società Anonima. 38.º Esercizio

Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 373.221.06

SITUAZIONE GENERALE al 31 marzo 1911

ATTIVO	
Cassa	L. 72.219,18
a) Effetti di comm. sul P. Italia	L. 3.303.285,84
b) Prestiti Cambiari	6.158.654,80
c) Effetti sull'Estero	57.840,47
d) id. per l'incasso	348.064,87
Effetti in corso d'esercizio	13.723,05
Conti Correnti garantiti	1.049.452,29
Antecipazioni e Riparti Attivi	191.053,32
Valori di proprietà dell'Istituto	2.782.075,46
Conti Correnti di corrispondenti	730.448,29
Accettazione per conto terzi	40.000,00
Beni immobili e mobili	3.003.577,33
Esattorie	L. 17.750.395,40
a) a Custodia	L. 3.040.732,71
b) a Garanzia di operazioni	3.418.701,58
c) a Cauzione di amminist.	189.000,00
d) a Cauzione di servizio	35.000,00
Interessi pass. e spese gen. da liquidarsi a fine anno	137.947,09
L. 24.571.776,78	
CAPITALE SOCIALE	
Capitale interamente versato	L. 1.047.000,00
Riserva ordinaria	L. 373.221,06
L. 1.420.221,06	
PASSIVO	
Depositi fiduciari	L. 6.376.511,50
b) Conti Correnti liberi	1.596.082,83
Conti Corr. di corrisp. saldo ereditari	3.693.465,27
Accettazioni sull'Estero	L. 1.096.715,32
Conti Correnti Diversi	29.660,59
Tratte e chèques di ins. Corrispondenti	476.601,97
Creditori diversi	3.012.091,65
Esattorie	L. 17.611.350,19
a) a Custodia	L. 3.040.732,71
b) a Garanzia di operazioni	3.418.701,58
c) a Cauzione di amminist.	189.000,00
d) a Cauzione di servizio	35.000,00
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno	276.992,30
L. 24.571.776,78	

Udine, li 31 marzo 1911.

Il Vice Presidente **R. KECHLER**

Il Sindaco **N. Agricola**

Il Direttore **G. Miotti**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in *Conto Corrente Fruiferio* corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette *Libretti di Risparmio* corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda *Antecipazioni* e assume in *Riparto*

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2

b) sete grege e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 - 5 1/2 0/0

c) merci come regolamento

Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0

Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette *Assegni a vista* (chèques) sulle principali piazze di Europa e d'Oltre Mare.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e Il.º Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Ineccezione Assoluta.

ANTI-DIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.

Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuna. L. 20 Regno.

Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista **G. MALESANI** Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani, ho il piacere di comunicarLe che il suo NEOBIOGENO è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colle tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. Con tutta stima

Devotissimo Dottor **CESARE DONELLI**
 Medico Chirurgo.

Gazz. Veronese, 28 ottobre 1910.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia **A. FABRIS & C.**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEI COGNAC

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

eccellente con "Sorgente Angelica", Esportazione in tutto il mondo. Produzione annua 10.000.000 di bottiglie.

FELICE BISLERI & C. - Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emiorale, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale e Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina. Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparato da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO N POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C.** - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta - Si vende presso le principali Farmacie.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO (L'alfabeto dei Touristi) contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERIAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Bocchetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI & C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Mallifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. - Roma - Genova.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Viola

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI & C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI & C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei **SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.